

**29^ marcia della scuola cattolica "Andemm al Domm!"
Milano – Piazza Duomo, 16 aprile 2011**

La famiglia e la scuola cattolica fanno bene all'Italia!

La scuola cattolica della nostra Diocesi si ritrova ancora una volta a celebrare la sua giornata di festa. Quest'anno essa ricorre accanto ad un'altra festa importante, che tutti insieme abbiamo vissuto ricordando i 150 anni della unità d'Italia.

Come ha sottolineato il Papa Benedetto XVI nel suo messaggio al presidente Napolitano, "il cristianesimo ha contribuito in maniera fondamentale alla costruzione della identità italiana attraverso l'opera della chiesa, delle sue istituzioni educative e assistenziali... Anche le esperienze di santità... contribuirono fortemente a costruire tale identità... pure sotto il profilo culturale e persino politico".

Noi tutti ci sentiamo parte di questo nostro Paese, che ci onoriamo di servire in molti modi e con sincerità di cuore.

Lo serviamo quando le nostre famiglie assicurano ai figli le attenzioni necessarie: una cura affettuosa, un amore autentico, la costante trasmissione di quei valori che hanno contribuito a costruire la nostra storia patria, che ci hanno aiutato a vivere insieme anche nei suoi momenti difficili e drammatici di tensione.

Li conosciamo questi valori: sono quelli dell'unità della famiglia, dell'accoglienza, del rispetto, dell'aiuto offerto a chi ha più bisogno, e tutto questo in maniera gratuita e disinteressata... Sono i valori semplici grandi della nostra tradizione cristiana cui cerchiamo di restare fedeli con umiltà sì, ma anche con la consapevolezza che senza di essi l'Italia sarebbe più povera.

Siamo convinti anche che davvero - come ricordano i nostri vescovi nel loro documento "Educare alla vita buona del Vangelo" - "la scuola cattolica costituisce una grande risorsa per il Paese".

In realtà, le nostre scuole, dalle più piccole alle più grandi, da quelle che fanno compiere i primi passi ai bambini sino a quelle che preparano i giovani alla vita adulta... tutte contribuiscono a costruire persone consapevoli, libere e responsabili.

Nella misura in cui custodiscono con serietà l'impegno a "educare alla vita buona del Vangelo" sapranno anche introdurre "alla cittadinanza e ai valori che la sorreggono: la solidarietà, la gratuità, la legalità e il rispetto delle diversità" (Educare alla vita buona del Vangelo).

Sappiamo tutti che la nostra nazione ha conosciuto momenti molto difficili di guerra, di miseria, di violenza, di disgregazione...

Oggi sta affrontando sfide nuove, come quella dell'inevitabile confronto con popoli, culture e religioni differenti.

All'Italia vogliamo dire con forza che le nostre famiglie e le nostre scuole, come l'intera comunità cristiana, sono pronte e decise a fare la loro parte.

Oggi come ieri, di fronte alle emergenze sociali, familiari, educative, i cattolici dicono la loro piena disponibilità ad offrire il loro contributo.

Non siamo soliti fare molto scalpore, ma quanti bambini in condizioni sociali difficili, quanti figli di persone che hanno dovuto abbandonare il loro paese, quanti uomini e donne in difficoltà hanno trovato accoglienza e accompagnamento nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole!

Certo, le nostre scuole e le nostre famiglie talvolta si sentono sole, abbandonate a se stesse in questo loro impegno. Il nostro Paese, purtroppo, fatica ancora a riconoscere il servizio pubblico dato dai nostri istituti e non sostiene in modo giusto le nostre attività e il nostro impegno educativo.

Restiamo tuttavia convinti di essere al servizio di un grande valore che ci sentiamo di sostenere con tutte le nostre forze perché quel patrimonio preziosissimo di passione, di competenze e di esperienze venga messo a disposizione non solo di alcuni ma di tutti, in particolare dei più poveri e disagiati.

L'unità della nostra nazione dura da 150 anni e noi l'abbiamo ricevuta come una preziosa eredità dai nostri padri; allo stesso tempo si tratta di un traguardo che siamo chiamati a custodire e salvaguardare ogni giorno con

impegno, aprendoci con coraggio e audacia al futuro, ad un futuro migliore. Ora una scuola capace di educare veramente e di concorrere alla formazione di persone serie e responsabili rende un servizio straordinario al bene del Paese e rappresenta una garanzia e una speranza per il suo futuro.

Come sempre ci aiuti, con la sua presenza benevola e affettuosa, la nostra Madonnina che ci guarda dall'alto del Duomo. Ci accompagni nelle nostre attività, ci sostenga nelle nostre fatiche e ci doni le gioie del nostro impegno educativo.

+ Dionigi card. Tettamanzi
Arcivescovo di Milano